



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

**SCHEDA GITA del: 1 maggio 2011**  
**ESCURSIONISMO: MONTE GALERO (m 1708)**  
**Garessio (CN)**

Partenza da	Colle San Bernardo - Garessio
Quota di partenza	957 m
Dislivello in salita	750 m
Cartografia	1:25.000 Multigraphic n.108 Alpi Marittime e Liguri I.G.C. 1:50.000 n° 15 Albenga - Alassio - Savona
Tempo di salita	ore 2,30
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Giacca vento, scarponi o pedule, pile, pranzo al sacco ecc.
Note	Bella montagna prativa, il monte Galero è l'ultima cima alpina di una certa rilevanza. I boschi che ne ammantano i versanti erano un tempo il regno dei carbonai. Narra la leggenda che Adelasia e Aleramo (futuro marchese di Monferrato), per sfuggire all'imperatore si rifugiassero su questa montagna.

**Descrizione**

Dal Colle San Bernardo (mt. 957) di fronte al piazzale del ristorante si prende a piedi il largo sterrato che si dirige verso sud-ovest. Lasciata a destra un'enorme pala eolica si segue la strada che attraversa un rimboscimento di conifere, trascurando una diramazione sulla destra chiusa da una sbarra. Poco oltre la via principale si biforca: si prende il ramo di sinistra che si porta sull'altro versante della montagna. Proseguendo attraverso il bosco con salita moderata si perviene così all'evidente intaglio del Bocchino delle Meraviglie (mt. 1191). Prendendo a destra e scendendo due curve dello sterrato si perviene alla Fontana delle Meraviglie che scaturisce dalla roccia. L'itinerario continua a sinistra del valico oltrepassando la sbarra della pista agro-forestale. Dopo un tratto molto ripido la pista compie un tornante, pochi metri più avanti superando un malagevole imbocco si ritrova la mulattiera. Aggirando un costolone si entra in un marcato vallone che si attraversa per risalirlo sul lato opposto; il sentiero diventa meno ripido e affronta un piacevole mezzacosta nel bosco. Si attraversa un altro valloncetto e un centinaio di metri più avanti si svolta bruscamente a destra (indicazione variante) nella faggeta.

La variante sale ripida nel bosco con numerose svolte per raggiungere la cresta (mt. 1500 circa) dove si incontra il sentiero che proviene dal Passo delle Caranche; si svolta a destra per seguire la cresta dapprima boscosa poi prativa. Una ripidissima salita per pendii prativi conduce alla cima. Ampio panorama sui monti circostanti e su caratteristici torrioni soprannominati "Giganti di pietra".

Si ritorna lungo il medesimo percorso.

**BUONA GITA A TUTTI**